



L'ALTA VELOCITÀ. I consiglieri hanno chiesto di trovare altre "strade"

Tav oltre il tunnel Ipotesi alternativa entro 3 settimane

Nei prossimi giorni ci sarà l'incontro con i tecnici Rfi
Tra le soluzioni possibili si valuta il bacino in Gogna Variati: «Lupi si esprimerà nei prossimi 20 giorni»

Nicola Negrin

Il primo tratto dell'alta velocità sarà in salita. Il percorso indicato sulle mappe dello studio di fattibilità appena approvato dal Consiglio comunale per il momento non c'entra. La scalata sarà quella che dovranno affrontare i tecnici di Rfi e Iricav Due, chiamati a trovare, su indicazione di palazzo Trissino, una soluzione alternativa al bypass idraulico e stradale sotto Monte Berico messo nero su bianco nelle carte timbrate nei mesi scorsi. L'impresa non è facile. E il tempo stringe. «Entro tre settimane - assicura Achille Variati - il ministro Lupi dovrà esprimersi su quanto richiede la città».

LE IPOTESI. L'istanza è uno dei punti imprescindibili del maxi-emendamento voluto dalla maggioranza. «Si ritiene necessario - si legge - valutare soluzioni progettuali alternative rispetto alla realizzazione del bypass idraulico e stradale». La domanda è esplicita ma la risposta non è altrettanto chiara, visto che non è inserito alcun accenno a opere o soluzioni diverse rispetto alla galleria. «Abbiamo alcune idee - assicura l'assessore Antonio Dalla Pozza - ma non spetta a noi la progettazione». Tre le opere possibili ci sono i bacini di laminazione da realizzare lungo il Retrone. Uno in particolare potrebbe sorgere in zona Gogna. Ma non è detto che sia sufficiente ad abbassare notevolmente il livello del fiume.

PROGETTI ESISTENTI. Nella lista degli interventi possibili potrebbero finire altri due bacini che sono stati già pro-

grammati ma non finanziati. Il primo, capace di contenere 700 mila metri cubi di acqua, a Monteviale, lungo la roggia Dioma. Il secondo a Sovizzo sul torrente Onte per circa 400 mila metri cubi di acqua. Il costo è di 21 milioni di euro.

LE TEMPISTICHE. Non servirà attendere troppo tempo. Essendo lo scolaratore un'opera fondamentale per poter realizzare l'alta velocità a Vicenza, i progettisti di Rfi e Iricav Due dovranno mettersi subito al lavoro per capire, tramite l'autorità di bacino, quale sia (e se esista) la soluzione migliore. Il sindaco non ha perso tempo. Già ieri mattina «ho informato telefonicamente il ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi che il Comune si è espresso vincolando l'assenso ad alcune condizioni, tra cui lo studio di soluzioni alternative al tunnel». Variati ha quindi stabilito l'agenda. «La settimana prossima illu-



Il Consiglio dovrà votare altre tre volte Nel 2006? Forse neanche una

ACHILLE VARIATI
SINDACO DI VICENZA

strerò le nostre osservazioni ai tecnici di Rfi, in modo che venga avviato l'iter per l'individuazione di soluzioni alternative e che nel giro di tre settimane lo stesso ministro possa dare un avvallo a quanto chiede la città. Lupi si è dimostrato attento alla nostra posizione».

IPASSAGGI. Nel frattempo si attende il via libera della Regione «che - afferma il sindaco - trasferirà a Roma le indicazioni degli altri Comuni che ho raccolto in quanto presidente della Provincia». Una volta recepite le posizioni, Rfi passerà al progetto definitivo del primo lotto. Sarà pronto il 15 maggio ma dovrà poi essere approvato entro il mese successivo dal Consiglio. «Questo - continua - sarà il secondo passaggio in aula che coinciderà con il parere formale «in seno alla Conferenza di servizi». Ce ne sarà poi un altro «in occasione della Valutazione di impatto ambientale». Infine è previsto che la Regione acquisisca il parere del Comune (tramite Consiglio) per l'espressione in Cipe. «Non mi ricordo - commenta Variati sorridendo - che il progetto Cicero sia passato così tante volte in Consiglio. Forse neanche una».

PARTECIPAZIONE. Non ci saranno solo passaggi ufficiali. Variati si dice certo che «d'ora in poi ci sarà un continuo confronto con il gruppo di progettazione. Nessun disegno sarà calato dall'alto». A partire da quello delle due stazioni. «Non ci sarà un tribunale 2. Abbiamo chiesto di essere protagonisti nella definizione dei profili architettonici delle fermate Fiera e tribunale». ●

Le richieste

COME CAMBIA

Lo studio di fattibilità che è uscito da sala Bernarda è diverso da quello che è stato prodotto da Rfi e Iricav Due. Contiene, infatti, numerose modifiche richieste dai consiglieri. In primis di maggioranza.

MAXI-EMENDAMENTO

Non c'è solo la richiesta di valutare una soluzione alternativa al tunnel idraulico ma anche la necessità di individuare soluzioni alternative alla galleria stradale. A questo proposito si ipotizza la copertura totale di viale Risorgimento e l'ampliamento di piazzale Fraccon. Va detto che la viabilità, in particolare nel nodo di viale Fusinato e Campo Marzo, verrà in ogni caso rivista. Tra le altre modifiche inserite nel documento proposto dai consiglieri di maggioranza anche la necessità di realizzare dei binari «banalizzati», la sostituzione di Ferreto de Ferreti con un sottopasso ciclopedonale, e la realizzazione di un nuovo percorso allargato in via D'Annunzio.

IL TUNNEL

Mentre un tunnel (quello sotto Monte Berico) viene eliminato, un altro viene proposto. Si tratta dell'interramento della linea da Vicenza-tribunale a Ca' Balbi voluto da Ncd e approvato dalla maggioranza. Tra i cambiamenti anche il rifacimento del sottopasso di Borgo Casale e il collegamento ciclopedonale tra Stanga e Bertesinella.

FTV E PARCHEGGI

Il Consiglio comunale chiede inoltre, tramite un ordine del giorno di Forza Italia, che venga realizzata una stazione di Ftv accanto alla fermata in zona Fiera e che sia potenziato il park Bassano.

PACCHETTO COMPLETO

Le modifiche per l'aula sono «indispensabili». ●



Il Consiglio ha dato il via libera allo studio di fattibilità ma chiedendo l'alternativa al tunnel

COMMENTI. Monito da parte dei capigruppo e Ncd si dice soddisfatto

E la maggioranza preme «Osservazioni essenziali»

Possamai, Guarda e Pupillo si rivolgono al sindaco
«Sono per noi vincolanti nell'esprimere il via libera»

«Le nostre osservazioni non sono solo semplici indicazioni a corredo di uno studio, ma punti essenziali per la realizzazione del progetto dell'alta velocità e che saranno per noi vincolanti nel dare mandato al sindaco a esprimere un voto favorevole, in sede di conferenza dei servizi, al progetto definitivo». A meno di 24 ore di distanza dal voto favorevole in Consiglio comunale, i capigruppo di maggioranza tengono accessi i riflettori sul progetto Tav. Giacomo Possamai (Pd), Sandro Pupillo (lista Variati) e Daniele Guarda (Udc) chiamano in causa Achille Variati ricordando come i punti inseriti nel maxi-emendamento siano «imprescindibili».

A cominciare dalla ricerca di una soluzione alternativa al



Nota dei capigruppo al sindaco

tunnel e dalla realizzazione delle opere accessorie «che - dicono - risolverebbero annosi problemi legati alla sicurezza idraulica e permetterebbero la ricucitura del centro città con il colle e tra i quartieri con l'interramento dei binari».

I capigruppo considerano «le osservazioni parte integrante di quanto approvato in

Consiglio e "conditio sine qua non" per l'approvazione del progetto definitivo. Pensiamo che la Tav sia un'occasione che va colta e non subita dalla città e ci sembra che, alla luce degli emendamenti approvati, il progetto risponda a questi criteri. Ma la vera progettazione inizia ora e proseguirà nei prossimi cinque mesi». E ancora: «Vigileremo in modo costante sullo sviluppo dell'attività progettuale, chiedendo un coinvolgimento costante della struttura tecnica comunale da un lato e dalla commissione territorio dall'altro. È opportuno prevedere momenti di approfondimento e di incontro con la popolazione».

Soddisfatto anche il Nuovo centro destra che con Lucio Zoppello parla di «successo su tutto il fronte rispetto al lavoro consiliare: tutti i punti degli emendamenti sono finiti nelle osservazioni votate a maggioranza». ● N.I.N.E.



Ambrosini Filippo
giardiniere

+39 340 0004189 filippoambrosini@hotmail.it

SERVIZI OFFERTI

REALIZZAZIONE GIARDINI PRIVATI ED AZIENDALI, PARCHI, TERRAZZE E GIARDINI PENSILI

MANUTENZIONE AREE VERDI PUBBLICHE E PRIVATE

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE

BREVETTI SPECIALI

POTATURE TREE CLIMBING E TRATTAMENTI ENDOTERAPICI



TORNITURA - FRESATURA

- LAVORAZIONI MECCANICHE DI TORNITURA E FRESATURA
- FORATURA E RETTIFICA A CONTROLLO NUMERICO SU DISEGNO DEL CLIENTE
- TRATTAMENTI TERMICI CROMATURA

Via Maestri e Cavalieri del Lavoro, 10 - ARZIGNANO (VI)
Tel. 0444 676845 - Fax 0444 672749 • e-mail: info@carti.it